

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PSIC81700R

IC PESARO "L.PIRANDELLO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PSIC81700R	Medio Alto
PSEE81701V	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto
PSEE81702X	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Medio Alto
PSEE817031	
5 A	Medio Alto
PSEE817042	
5 A	Medio Alto
PSEE817053	
5 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC81700R	0.6	1.0	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC81700R	0.0	0.7	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PSIC81700R	0.0	0.4	0.7	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto; -Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale; -l'incidenza degli alunni di cittadinanza non italiana non è rilevante (86/1196).	-Per questo punto non si evidenziano vincoli particolarmente rilevanti. Rispetto al precedente RAV, la situazione permane immutata.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-L'Istituto comprende 11 plessi così ubicati: 8 nel Comune di Pesaro e 3 nel Comune di Mombaroccio che fanno riferimento a realtà territoriali con peculiarità diverse; -tutti i plessi dell'Istituto hanno rapporti di collaborazione con enti locali quali Comune di Pesaro, Comune di Mombaroccio, Quartieri, ASL territoriali, associazioni a carattere socio-culturale, reti di scuole,...	-Relativamente a questo punto non si evidenziano significativi vincoli poiché anche la diversa realtà territoriale in cui sono ubicati i diversi plessi rappresenta un arricchimento e un'opportunità per l'intero Istituto.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-La raggiungibilita' delle sedi è buona per tutti i plessi dell'istituto; -la struttura degli edifici per la sicurezza è buona in tutti i plessi (impianti, ascensori, assenza di barriere architettoniche,...); -la qualita' degli strumenti in uso nella scuola è elevata: ci sono in dotazione 48 LIM (presenti in tutte le classi dell'Istituto), 120 pc (ogni plesso è dotato di un laboratorio di informatica), 24 tablet che vengono utilizzati in una classe sperimentale per il progetto "classi2.0".	-Tre sedi su sette necessitano di interventi strutturali sugli edifici. La mancata corrispondenza tra i finanziamenti sopra indicati e la realtà dei finanziamenti assegnati al nostro istituto ha reso difficile una migliore analisi della situazione reale.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PSIC81700R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PSIC81700R	111	90,2	12	9,8	100,0
- Benchmark*					
PESARO	4.491	84,2	844	15,8	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PSIC81700R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PSIC81700R	1	0,9	34	30,6	52	46,8	24	21,6	100,0
- Benchmark*									
PESARO	130	2,9	1.020	22,7	1.696	37,8	1.645	36,6	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PSIC81700R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PSIC81700R	16	16,7	26	27,1	21	21,9	33	34,4
- Benchmark*								
PESARO	1.057	26,8	778	19,7	810	20,5	1.306	33,1
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESARO	44	75,9	1	1,7	13	22,4	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,9	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	10,5	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	15,8	21,2	20,8
	Più di 5 anni	65,8	68,5	54,3
Situazione della scuola: PSIC81700R	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,6	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	21,1	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,8	24,8	20,6
	Più di 5 anni	31,6	32,4	24,4
Situazione della scuola: PSIC81700R		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le caratteristiche socio anagrafiche del personale a tempo indeterminato, relativamente all'età, risultano medio alte ma più basse rispetto alle medie di riferimento.</p> <p>-anche la stabilità del personale a tempo indeterminato è positiva perché sempre al di sopra rispetto alle medie di riferimento.</p> <p>- La permanenza per un lungo periodo con incarico effettivo del Dirigente Scolastico è stata proficua per l'istituto</p>	<p>-La presenza di insegnanti a tempo indeterminato è più bassa rispetto alle medie di riferimento.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

% Studenti stranieri nell'istituto	studenti stranieri.pdf
% classi in cui si sperimenta il registro ON LINE	%registr.pdf
% aule dotate di LIM sul totale delle aule	%lim.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC81700R	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0
- Benchmark*										
PESARO URBINO	99,3	99,2	98,9	99,4	99,2	98,4	98,9	98,8	98,7	98,8
MARCHE	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PSIC81700R	100,0	98,5	100,0	100,0
- Benchmark*				
PESARO URBINO	97,4	98,4	97,8	98,3
MARCHE	96,8	97,4	96,8	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC81700R	1,4	0,6	0,0	0,0	1,7
- Benchmark*					
PESARO URBINO	0,3	0,3	0,1	0,1	0,2
MARCHE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC81700R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PESARO URBINO	0,3	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC81700R	0,0	2,1	0,0	0,7	0,7
- Benchmark*					
PESARO URBINO	2,0	1,9	1,0	1,0	1,2
MARCHE	1,6	1,7	1,2	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC81700R	0,0	1,0	1,0
- Benchmark*			
PESARO URBINO	1,1	1,0	0,7
MARCHE	1,0	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC81700R	3,4	2,2	2,1	2,4	2,3
- Benchmark*					
PESARO URBINO	2,8	2,3	1,5	1,5	2,0
MARCHE	2,8	2,5	1,9	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC81700R	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PESARO URBINO	1,9	1,5	0,9
MARCHE	2,0	1,8	1,2
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella scuola primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva;</p> <p>-nella scuola secondaria tutti gli alunni di prima e di terza sono ammessi alla classe successiva, solo l'1,4% degli alunni di seconda non è stato ammesso alla classe terza, questo perchè si ritiene essere l'anno più proficuo per recuperare competenze di base e perchè si ritiene che le carenze evidenziate siano più attribuibili allo scarso impegno dell'alunno che non alla difficoltà di adattamento al nuovo ordine di studi;</p> <p>-si rileva un errore di trascrizione relativo agli esiti finali del triennio della Secondaria in quanto sia le lodi che i dieci sono 2;</p> <p>-i criteri di valutazione adottati dalla scuola per gli studenti non ammessi alla classe successiva sono adeguati a garantire il successo formativo perchè gli alunni riescono a recuperare competenze di base e maturare un maggior senso di responsabilità e consapevolezza;</p> <p>-le valutazioni in uscita sono più alte rispetto alle medie di riferimento;</p> <p>-non ci sono abbandoni scolastici in nessun ordine di scuola: il dato leggermente negativo emerso dalla tabella aggiornata fa riferimento a pochi alunni figli di migranti che si trasferiscono in altro Paese, senza presentare documentazione.</p>	<p>-Si sono rilevate discrepanze tra gli esiti in uscita della primaria e quelli del primo quadrimestre della secondaria che confermano la necessità di curare maggiormente la continuità verticale. (vedi indicatori della scuola).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, tuttavia attraverso gli indicatori della scuola si rilevano discrepanze tra le valutazioni in uscita della primaria e quelle finali del primo anno della secondaria: questo fenomeno in parte è imputabile all'adeguamento della valutazione alla fascia d'età e all'ordine scolastico, ma d'altra parte va meglio analizzato e curato nella verticalità dell'Istituto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PSIC81700R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,7	49,8	48,2			53,9	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,0	↑	↑	↑	n.d.	64,7	↑	↑	↑	n.d.
PSEE81701V	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE81701V - 2 A	57,2	↑	↑	↑	n.d.	67,1	↑	↑	↑	n.d.
PSEE81701V - 2 B	71,0	↑	↑	↑	n.d.	79,2	↑	↑	↑	n.d.
PSEE81702X	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE81702X - 2 A	64,7	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
PSEE81702X - 2 B	60,2	↑	↑	↑	n.d.	46,1	↓	↓	↓	n.d.
PSEE81702X - 2 C	53,7	↔	↑	↑	n.d.	53,1	↔	↑	↑	n.d.
PSEE817031	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE817031 - 2 A	70,3	↑	↑	↑	n.d.	70,2	↑	↑	↑	n.d.
PSEE817042	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE817042 - 2 A	50,7	↔	↔	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.
PSEE817053	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a	76,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE817053 - 2 A	68,9	↑	↑	↑	n.d.	76,7	↑	↑	↑	n.d.
		66,3	64,7	63,5			53,4	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,0	↑	↑	↑	4,3	68,6	↑	↑	↑	12,5
PSEE81701V	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE81701V - 5 A	70,4	↑	↑	↑	4,9	66,2	↑	↑	↑	10,2
PSEE81701V - 5 B	74,0	↑	↑	↑	7,5	76,1	↑	↑	↑	19,3
PSEE81702X	72,1	n/a	n/a	n/a	n/a	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE81702X - 5 A	64,9	↔	↔	↑	-2,5	66,0	↑	↑	↑	8,3
PSEE81702X - 5 B	80,1	↑	↑	↑	12,6	71,7	↑	↑	↑	14,8
PSEE81702X - 5 C	71,7	↑	↑	↑	5,5	60,4	↑	↑	↑	4,2
PSEE817031	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a	75,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE817031 - 5 A	67,3	↔	↑	↑	1,0	75,5	↑	↑	↑	17,8
PSEE817042	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE817042 - 5 A	58,0	↓	↓	↓	-7,9	58,2	↑	↑	↑	1,8
PSEE817053	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE817053 - 5 A	73,2	↑	↑	↑	8,4	71,0	↑	↑	↑	15,4
		61,7	59,3	57,6			52,7	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,7	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
PSMM81701T	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM81701T - 3 A	65,1	↑	↑	↑	n.d.	55,0	↑	↑	↑	n.d.
PSMM81702V	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM81702V - 3 A	64,9	↑	↑	↑	n.d.	51,6	↔	↑	↑	n.d.
PSMM81702V - 3 B	70,4	↑	↑	↑	n.d.	61,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE81701V - 2 A	5	2	2	0	13	2	0	4	4	12
PSEE81701V - 2 B	2	0	2	3	18	0	0	0	1	23
PSEE81702X - 2 A	0	3	3	2	9	1	4	3	2	8
PSEE81702X - 2 B	3	3	1	1	12	9	3	2	0	7
PSEE81702X - 2 C	4	5	3	2	7	5	5	2	2	8
PSEE817031 - 2 A	0	0	0	4	19	0	2	2	3	16
PSEE817042 - 2 A	1	3	4	0	3	1	3	0	2	6
PSEE817053 - 2 A	0	2	1	0	18	0	0	0	4	17
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC81700R	9,4	11,2	10,0	7,5	61,9	11,0	10,4	8,0	11,0	59,5
Marche	29,8	12,1	12,7	6,0	39,3	23,4	20,3	14,7	6,4	35,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE81701V - 5 A	0	4	6	2	4	0	2	2	2	10
PSEE81701V - 5 B	1	3	6	6	8	0	0	1	2	19
PSEE81702X - 5 A	5	1	6	6	3	1	0	2	5	13
PSEE81702X - 5 B	1	1	2	3	13	1	0	0	3	16
PSEE81702X - 5 C	1	4	1	8	5	2	6	2	2	8
PSEE817031 - 5 A	4	2	8	3	7	0	1	3	0	20
PSEE817042 - 5 A	7	2	4	7	0	3	2	3	2	8
PSEE817053 - 5 A	1	2	5	7	8	0	2	1	2	19
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC81700R	12,0	11,4	22,8	25,2	28,7	4,2	7,9	8,5	10,9	68,5
Marche	16,3	13,9	23,1	22,0	24,6	21,6	20,5	14,8	13,7	29,3
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSMM81701T - 3 A	2	2	3	7	6	3	2	6	3	6
PSMM81702V - 3 A	2	5	7	1	9	6	4	1	3	10
PSMM81702V - 3 B	1	1	5	3	11	3	0	1	6	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC81700R	7,7	12,3	23,1	16,9	40,0	18,5	9,2	12,3	18,5	41,5
Marche	16,0	15,9	16,7	19,7	31,7	23,1	15,6	11,5	12,5	37,4
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Complessivamente i risultati sono superiori alle medie di riferimento;</p> <p>-La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi dopo un percorso formativo mirato a compensare le disuguaglianze, infatti il dato di variabilità si riduce notevolmente tra la seconda primaria e la quinta dello stesso ordine scendendo addirittura sotto le medie di riferimento;</p> <p>- Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile perchè ha un'alta corrispondenza con l'andamento abituale delle classi;</p> <p>-Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in regressione nella scuola primaria e in leggero aumento dopo il passaggio alla secondaria rispetto ai livelli di uscita dalla primaria (questo secondo dato ricalca l'andamento delle medie di riferimento pur mantenendosi comunque al di sotto di tali medie);</p> <p>-(*)è da notare che la disparità si riduce in itinere comparando i dati di V;</p> <p>-L'unica disparità è quella evidenziata nelle due terze di uno stesso plesso della secondaria, che è emersa dall'inizio del percorso scolastico e che si è cercato di ridurre in itinere perchè le due classi avevano una fisionomia molto eterogenea dal punto di vista delle abilità cognitive e del retroterra socio-culturale, nonostante avessero mantenuto gli stessi insegnanti comuni per tutto il triennio. Per cercare di ridurre questa già nota differenza sono stati attivati progetti sperimentali a classi aperte per brevi periodi.</p>	<p>-La disparità rilevata in una seconda classe di un plesso della primaria è spiegabile con la particolare fisionomia del contesto socio-economico-culturale dell'utenza che risulta più svantaggiata;(*)</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La situazione dell'Istituto rispecchia complessivamente il livello 5 nonostante alcune disparità che sono state motivate nei punti di forza e di debolezza di tale sezione.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti; -La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento che compaiono in appositi documenti presenti anche sul sito della scuola; -La scuola valuta le competenze chiave degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento in vari tipi di attività, con utilizzo di indicatori specifici, l'assegnazione di compiti di responsabilità e la pratica della peer-education; -il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti variano per ordine di classi e di scuola, ma non significativamente per plessi e sezioni.	-La capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio sarebbe meglio implementata se sostenuta da un ampliamento dell'offerta formativa (con corsi pomeridiani per esempio) avendo, oltre alle collaborazioni con gli enti che comunque ci sono, i fondi adeguati.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello assegnato è rispondente alla realtà dell'Istituto.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado (la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del nostro Istituto Comprensivo) sono positivi con il 100% dei promossi (indicatore 2.1);</p> <p>-Per la scuola secondaria di I grado il consiglio orientativo è seguito al 100% e risultato efficace al 94,1%.</p>	<p>-I dati forniti per la scuola secondaria sono limitati nel tempo (un solo anno scolastico in cui era presente una sola classe in uscita) e quindi di difficile proiezione.</p>
<p>- Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno ottenuto nelle prove INVALSI, al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado, risultati al di sopra delle medie di riferimento, tenuto anche conto del fatto che una delle tre classi presentava ab origine un quadro particolarmente svantaggiato.</p>	

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tale livello corrisponde alla situazione evidenziata nell'anno 2012/13 nella nostra scuola del I ciclo.

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica complessivamente superiori o pari a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

DISCREPANZE VALUTATIVE TRA PRIMARIA E SECONDARIA 2017 PESARO	variazioni PIRANDELLO.pdf
DISCREPANZE VALUTATIVE TRA PRIMARIA E SECONDARIA 2017 MOMBAROCCIO	variazioni BAROCCI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,8	6,4	4,4
	3-4 aspetti	8,1	5,7	4,2
	5-6 aspetti	32,4	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	48,6	48,9	57,8
Situazione della scuola: PSIC81700R		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	17,1	6,5	4,6
	3-4 aspetti	11,4	5,1	4,2
	5-6 aspetti	25,7	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	45,7	52,2	58
Situazione della scuola: PSIC81700R		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PSIC81700R - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	82,1	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	82,1	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	79,5	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,9	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,5	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,2	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,9	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	12,8	14,3	27
Altro	Dato mancante	10,3	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PSIC81700R - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,8	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	72,2	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	69,4	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	69,4	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,8	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,8	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	11,1	9,8	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' prassi già consolidata nella scuola l'individuazione di competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, alla pace ed alla legalità), in stretto legame con il territorio.	Deve essere ancora meglio sviluppata l'interdisciplinarietà del curricolo in relazione ad altre competenze.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,6	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,4	50	54,7
Situazione della scuola: PSIC81700R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,4	78,1	74,8
Situazione della scuola: PSIC81700R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	55,9	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	48,1	51,7
Situazione della scuola: PSIC81700R		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	54,8	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,7	50,8	51
Situazione della scuola: PSIC81700R		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nella scuola si programma per dipartimenti disciplinari; -l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in base ai risultati finali.	Manca un confronto sull'analisi ed eventuale revisione della progettazione in itinere.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

-Vengono somministrate le prove MT per l'individuazione di eventuali alunni con DSA (e BES in generale) a tutti gli alunni delle classi seconde della scuola primaria e delle classi prime per la scuola secondaria, oltre ai test d'ingresso disciplinari per gli alunni di tutte le classi;
-la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici con attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare.

Finora le attività di potenziamento sono state realizzate non in modo specifico ma soltanto attraverso i progetti;la nostra scuola non ha potuto realizzare come avrebbe voluto altre attività di potenziamento per far emergere le eccellenze, a causa della scarsità dei fondi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Questo livello è il più rispondente alla nostra realtà scolastica, anche se alcuni aspetti devono essere maggiormente condivisi ed estesi all'intero Istituto, nei diversi ordini di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,1	67,1	79,6
	Orario ridotto	10,3	4,1	3,8
	Orario flessibile	25,6	28,8	16,5
Situazione della scuola: PSIC81700R		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,2	83,8	73
	Orario ridotto	11,1	4,2	12,6
	Orario flessibile	16,7	12	14,3
Situazione della scuola: PSIC81700R		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PSIC81700R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	51,3	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,9	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PSIC81700R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,7	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,4	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PSIC81700R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	53,8	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,1	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC81700R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	83,3	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,8	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Dove ci sono gli spazi fisici che lo consentono si è investito il contributo volontario delle famiglie per l'allestimento dei laboratori; -ove sussistono i laboratori vengono individuate tra i docenti figure di coordinamento ed aggiornamento; -la gestione della risorsa tempo e l'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e rispondente alle esigenze dell'utenza.	-Non in tutti i plessi ci sono gli spazi fisici necessari per l'attivazione dei laboratori.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative mediante l'allestimento e l'aggiornamento di postazioni tecnologiche interattive in ogni classe (LIM, tablet, risponditori,...);</p> <p>-la scuola promuove la collaborazione tra docenti attraverso corsi interni di aggiornamento e condivisione di pratiche e adesioni a reti di scuole;</p> <p>-tutte le risorse materiali ed la loro manutenzione sono frutto del contributo volontario dei genitori e dei progetti vinti dall'Istituto stesso.</p>	<p>La debolezza che rileviamo è di sistema, non nostra specifica, in quanto una scuola pubblica che utilizza le TIC dovrebbe disporre di fondi adeguati e costanti, senza dover ricorrere totalmente alle risorse, peraltro variabili, del territorio.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PSIC81700R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	4,3	4,2
Un servizio di base		5,4	12,1	11,8
Due servizi di base		24,3	24,3	24
Tutti i servizi di base		70,3	59,3	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PSIC81700R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	73	65,5	74,6
Un servizio avanzato		8,1	22,3	18,2
Due servizi avanzati		16,2	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		2,7	1,4	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La condivisione delle regole di comportamento è promossa attraverso il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto;</p> <p>-le regole di comportamento anche all'interno delle singole classi vengono stabilito in modo condiviso attraverso la partecipazione attiva degli alunni;</p> <p>-è prassi consolidata alternare lezioni frontali con attività di gruppo in cui vengono incentivati la collaborazione e lo spirito di gruppo tra gli alunni, con assegnazioni di ruolo e di responsabilità condivise;</p> <p>-è consuetudine nella scuola attivare regolarmente progetti di educazione alla legalità, alla pace ed alla cittadinanza a cui è dedicata un'area specifica del POF.</p>	<p>Si deve implementare la responsabilità della cura e della manutenzione degli spazi e degli strumenti comuni da parte degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,3	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,8	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35,9	24,7	23,1
Situazione della scuola: PSIC81700R		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con risultati più che soddisfacenti; -Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; -I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità; -La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia anche in collaborazione con enti esterni (Comune di Mombaroccio e CESDE di Pesaro); -La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità attraverso progetti specifici.	-Alcune pratiche indicate nei punti di forza non sono ancora abbastanza generalizzate in tutto l'istituto.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PSIC81700R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	74,4	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,8	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	43,6	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	56,4	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,8	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,1	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	43,6	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	5,1	6,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC81700R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,6	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,9	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	58,3	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	83,3	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	44,4	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,4	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,2	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	13,9	9,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con BES;</p> <p>-Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si concretizzano in attività di recupero svolte da docenti ma anche in attività di peer-tutoring in piccolo gruppo, sia in orario scolastico che extrascolastico;</p> <p>-la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipando a gare, concorsi e progetti su vari ambiti;</p>	<p>-Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sarebbero maggiormente efficaci con più ore di compresenza;</p> <p>-Alcune pratiche indicate nei punti di forza per favorire il potenziamento non sono ancora abbastanza coordinate in tutto l'istituto.</p> <p>-l'accertamento dei risultati delle attività di recupero non viene effettuato con le stesse modalità nei diversi plessi e/o ordine di scuola: in alcuni casi con prove di verifiche finali, in altri con prove non strutturate e nel corso delle regolari attività curricolari;</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione espressa corrisponde alla situazione del nostro Istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PSIC81700R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,5	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,4	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	59	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	89,7	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	74,4	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	17,9	14,3	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PSIC81700R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,2	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,8	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94,4	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	83,3	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	86,1	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63,9	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	11,1	15,4	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi;</p> <p>-la scuola per garantire la continuità per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro realizza incontri e attività educative comuni tra studenti dei diversi ordini di scuola;</p> <p>- viene praticata con diversi incontri annuali anche la continuità con la scuola dell'infanzia.</p> <p>- In seguito al primo rapporto di autovalutazione, è stata istituita una commissione continuità, con relativo referente.</p>	<p>-Gli incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata non sono ancora una prassi consolidata.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC81700R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,2	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	83,3	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	75	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,6	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	50	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	88,9	88,1	76,4
Altro	Presente	33,3	25,2	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>-Tutte le classi della scuola secondaria (in particolare le seconde e le terze) realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni; -La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo che coinvolgono tutte le realtà territoriali e su richiesta anche quelle extraterritoriali; -La scuola organizza incontri' con rappresentanti di enti privati e/o pubblici ed esperti del settore rivolti a tutte le famiglie sulla scelta del percorso scolastico; -La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un discreto numero di famiglie e studenti.</p>	<p>-Il monitoraggio degli studenti riguardo agli esiti ed alla soddisfazione della propria scelta orientativa dopo l'uscita dalla scuola secondaria di 1° grado non è stato ancora improntato.</p>
---	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Tutte le classi della scuola secondaria (in particolare le seconde e le terze) realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni; -La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo che coinvolgono tutte le realtà territoriali e su richiesta anche quelle extraterritoriali; -La scuola organizza incontri' con rappresentanti di enti privati e/o pubblici ed esperti del settore rivolti a tutte le famiglie sulla scelta del percorso scolastico; -La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un discreto numero di famiglie e studenti.</p>	<p>-Il monitoraggio degli studenti riguardo agli esiti ed alla soddisfazione della propria scelta orientativa dopo l'uscita dalla scuola secondaria di 1° grado non è stato ancora improntato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è da migliorare. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Alcune classi realizzano attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento solo prima dell'uscita dall'Istituto stesso; un discreto numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Curricolo di scuola e nel POF; -Missione e priorità sono condivise all'interno della comunità e sono rese pubbliche anche all'esterno attraverso il sito istituzionale, in tutti i momenti di incontro con le famiglie pianificati (presentazione della programmazione e dei progetti a inizio anno, Open-day, Consigli di classe e interclasse, incontri scuola-famiglie, ecc.).	- Sarà forse necessario pianificare qualche altro momento istituzionale per coinvolgere in modo più attivo le famiglie e per condividere le scelte relative al POF d'Istituto anche con gli studenti (in particolare, quelli della scuola secondaria).

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso le programmazioni di classe/ interclasse e il Piano dell'offerta formativa che viene integrato annualmente e ripianificato ogni triennio, sulla base dei bisogni emergenti e delle risorse disponibili.	-Il monitoraggio e la valutazione vengono effettuati a fine anno, in sede di rendicontazione del POF; vengono invece effettuati in modo non sempre sistematico e strutturato durante l'anno, mediante report sulle attività svolte.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,9	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,4	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	13,9	28,5	35
	Più di 1000 €	27,8	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC81700R		Meno di 500 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PSIC81700R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,79	74,8	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,21	25,2	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PSIC81700R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,3114754098361	18,28	21,27	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PSIC81700R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,33333333333333	27,73	32,17	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-C'è una chiara divisione dei compiti e/o attività tra i docenti con incarichi di responsabilità';</p> <p>-C'è una chiara divisione dei compiti e/o attività tra il personale ATA come previsto dal Piano delle attività di inizio anno.</p> <p>- Nella gestione del FIS, lo scostamento rispetto alle medie di riferimento delle quote destinate a docenti e ATA indica, come rilevato nella nota specifica, una scelta precisa da parte della scuola di potenziare la progettazione e la didattica.</p> <p>- In merito ai processi decisionali, si rileva una tendenza in linea con le medie di riferimento; l'apparente mancata scelta di alcuni organismi(per es., il Consiglio di classe/interclasse),anch'essi coinvolti in realtà, nelle decisioni, è dovuta al fatto che, come si precisa nella nota relativa, per ciascun processo non era possibile indicare più di due luoghi coinvolti nell'assunzione delle decisioni.</p> <p>- La scuola riesce a gestire internamente le ore di lezione scoperte.</p> <p>I dati sulle assenze, relativi alle ore svolte da insegnanti esterni, evidenziano invece un trend solo apparentemente negativo: in realtà, occorre considerare che sono correlati a motivi contingenti (nel mese di ottobre dell'anno di riferimento, non tutti i posti disponibili erano stati già coperti).</p> <p>- Rispetto al precedente RAV, si prospetta la necessità di istituire tra le funzioni strumentali una specifica per il coordinamento dei progetti inclusi nell'offerta formativa.</p>	<p>- Pur individuando in modo univoco i ruoli di responsabilità, la scuola ha deciso di non concentrare le risorse disponibili su un numero ridotto di docenti, anche per incentivare la partecipazione di un largo numero di insegnanti alle attività aggiuntive. Ciò nonostante, considerando che chi ricopre incarichi di responsabilità dovrebbe percepire di più, si dovranno individuare, con il prossimo FIS o MOF, i margini di manovra possibili per migliorare questo obiettivo, tenuto conto però anche del fatto che le quote di insegnanti e di ATA che percepiscono più di 500 euro di FIS sono, nel nostro istituto, più basse rispetto alle medie di riferimento.</p> <p>- La percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni risulta inferiore alle medie di riferimento, in modo più evidente nella scuola secondaria; la scuola sopperisce alla mancanza di risorse finanziarie con l'utilizzo, ove possibile,delle compresenze, ma, poiché ciò comporta una penalizzazione della didattica, si dovrà verificare, anche per questo ambito, quali possibilità di miglioramento consentiranno le risorse umane e materiali previste dalla "Buona Scuola".</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PSIC81700R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,3	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	20,5	19	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	10,3	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	51,3	42,2	38,6
Lingue straniere	1	43,6	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,8	10,9	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	28,2	33,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	35,9	30,6	25,5
Altri argomenti	0	7,7	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	15,4	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	17,9	21,8	17,9
Sport	0	10,3	13,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PSIC81700R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3	3,54	4,05	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PSIC81700R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PSIC81700R %
Progetto 1	Ha coinvolto tutte le clasasi dei tre ordini di scuola in quanto è obiettivo di potenziamento di tutto l'Istituto.
Progetto 2	Ha una finalità prioritaria e trasversale e coinvolge le famiglie.
Progetto 3	Per individuare il proprio progetto di vita e favorire il successo formativo.

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Le spese maggiori si concentrano sui progetti "storici", quelli consolidati nel tempo, che contraddistinguono l'Istituto sul territorio e che propongono tematiche ritenute prioritarie.	-Non c'è sempre coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche in quanto si è constatato che il POF prevede troppi progetti in rapporto alle risorse economiche erogate dal Ministero. Per questo motivo sarà necessario rivedere tale aspetto in occasione dell'imminente scadenza del POF.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Questo livello è il più rispondente alla nostra realtà scolastica, anche se alcuni aspetti (ridimensionamento dei progetti e loro condivisione nei diversi ordini di scuola) devono essere migliorati.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PSIC81700R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	14,46	14,9	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PSIC81700R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	18,87	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	17,85	12,22	13,41
Aspetti normativi	2	18,31	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	18,13	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	17,95	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	18,44	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	18,46	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	17,82	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	0	17,85	12,37	13,51
Lingue straniere	1	18	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	17,9	12,45	13,61
Orientamento	0	17,79	12,16	13,31
Altro	0	17,95	12,54	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Il dato evidenziato nella tabella risulta inferiore rispetto alle medie di riferimento perché buona parte della formazione avviene a titolo gratuito, grazie ad adesioni a reti di scuole e a proposte di Enti locali, Associazioni,....;</p> <p>- I temi per la formazione che la scuola promuove riguardano: educazione alla convivenza civile, disagio/inclusione, TIC, curriculum e competenze;</p> <p>- La qualità delle iniziative di formazione promosse è complessivamente buona perché ha una ricaduta significativa sulle attività ordinarie della scuola (strumenti di prevenzione a favore degli alunni con difficoltà di apprendimento, strumenti di monitoraggio e valutazione degli esiti per i BES, tecnologie didattiche comuni, attività disciplinari condivise,...);</p> <p>- L'istituto partecipa da 12 anni a un percorso, promosso dal Comune di Pesaro e dall'Ambito Sociale n. 1, per l'"Educazione alla Pace e alla gestione dei Conflitti", rivolto a genitori, alunni, docenti.</p>	<p>- La scuola usufruisce di un finanziamento inadeguato rispetto alle esigenze effettive espresse dai docenti in riferimento sia agli aspetti disciplinari che agli aspetti normativi ed educativi. Non si tiene sufficientemente conto del fatto che gli istituti Comprensivi sono spesso composti da molti plessi scolastici, con esigenze differenziate anche territorialmente.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale e utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.	Non sono stati individuati punti di debolezza per questa subarea.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PSIC81700R - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,59	2,99	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:PSIC81700R - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,03	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,49	2,75	2,62
Altro	1	3,15	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,38	2,78	2,45
Il servizio pubblico	0	3,08	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	3,36	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,03	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	3	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,21	2,67	2,39
Autonomia scolastica	0	3,13	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,03	2,48	2,25
Relazioni sindacali	0	3	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,1	2,44	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	3,15	2,66	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


- Quando è stato possibile formare commissioni o gruppi di lavoro si sono prodotti materiali utili a tutto l'Istituto, come ad esempio all'interno dei gruppi disciplinari si sono redatti i traguardi da raggiungere a fine ciclo e le prove di verifica (ed esame) comuni, mentre all'interno delle commissioni di inclusione e disabilità si sono predisposti, organizzati e raccolti i materiali per lo screening, la didattica individualizzata e i piani di studio personalizzati.

-Nell'anno scolastico 2014/15 ci sono stati dei gruppi di lavoro che hanno rielaborato il curriculum di scuola secondaria e hanno prodotto materiali che sono poi stati pubblicati sul sito web della scuola.

-La scuola mette a disposizione spazi per la condivisione dei materiali quali l'archivio e il sito della scuola.

- La scuola usufruisce di un finanziamento inadeguato rispetto alle esigenze effettive che, anche in rapporto alle dimensioni dell'Istituto, richiederebbero l'attivazione di un maggior numero di gruppi di lavoro o commissioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità', ma sono da implementare le modalità di raccolta e organizzazione sistematica dei percorsi realizzati. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	3,4	4,2
	1-2 reti	25,6	14,5	30,4
	3-4 reti	25,6	38,6	34,1
	5-6 reti	17,9	19,3	17,6
	7 o piu' reti	23,1	24,1	13,6
Situazione della scuola: PSIC81700R		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,9	63,6	67
	Capofila per una rete	15,8	23,1	21,6
	Capofila per più reti	5,3	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC81700R		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,9	27,9	36,6
	Bassa apertura	25	26,4	17,9
	Media apertura	22,2	23,6	20,6
	Alta apertura	13,9	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC81700R	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PSIC81700R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	69,2	72,8	75,2
Regione	1	7,7	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	23,1	27,2	20,8
Unione Europea	0	7,7	12,2	10
Contributi da privati	1	7,7	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	3	59	75,5	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PSIC81700R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	33,3	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	20,5	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	82,1	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	35,9	54,4	15,2
Altro	4	35,9	39,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PSIC81700R - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	41	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	10,3	14,3	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	61,5	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	25,6	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	38,5	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,1	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	64,1	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	12,8	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	23,1	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	15,4	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	10,3	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,8	3,8
Altro	1	15,4	19	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,4	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,9	10,3	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,6	46,2	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	38,5	36,6	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	5,5	2,3
Situazione della scuola: PSIC81700R		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PSIC81700R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	43,6	49,7	43,5
Universita'	Presente	89,7	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	25,6	30,6	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	38,5	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	64,1	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	59	66	65
Autonomie locali	Presente	82,1	78,2	61,5
ASL	Presente	51,3	51	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,4	21,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PSIC81700R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PSIC81700R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	41	46,9	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Diversi sono gli accordi di rete e collaborazioni con enti pubblici e privati: Form@zione-rete di scuole per l'autonomia (Regione Marche) attiva dal 2013/14; Tirocinio (Università di Urbino-Scienze della Formazione)attivo da circa 20 anni; "A scuola con gli amici" (Comune di Pesaro- Polizia Municipale); Maieutica (Comune di Pesaro ente erogante e reti di scuole); Comenius (Partenariato Europeo); Classi2.0 (MIUR); Convenzione con Conservatorio di Pesaro; Classi 3.i (Rete scuole e CTI di Pesaro);Rete sociale-intercomunale (ambito sociale e territoriale 1 e centro di ascolto Passaparola); convenzioni con cooperativa Labirinto; "Scolaro per amico" (Scuole Superiori di Pesaro);</p> <p>-la scuola partecipa nelle strutture di governo territoriale con convenzioni e protocolli d'intesa;</p> <p>-tutti questi progetti hanno come finalità quelle di ampliare l'offerta formativa e di rispondere ai bisogni della comunità scolastica.</p>	<p>- Ci gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola sia da soggetti extrascolastici (ad esempio il GLH con gli operatori delle ASL) che però non emergono dai dati forniti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	13,5	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	24,3	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	45,9	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,2	12,4	12,7
Situazione della scuola: PSIC81700R %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	61,5	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	23,1	18,8	16,9
Situazione della scuola: PSIC81700R %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa in diversi momenti: all'atto dell'iscrizione, nel corso delle assemblee, negli incontri scuola-famiglia, nei consigli di classe-interclasse, attraverso appositi questionari (su orario scolastico, ampliamento attività seconda lingua comunitaria, ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica, ecc.);</p> <p>-La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità;</p> <p>- La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori quali servizio di consulenza pedagogico ad approccio maieutico, conferenze per sensibilizzare l'intera comunità scolastica su diversi temi (gestione dei conflitti, prevenzione del disagio giovanile, utilizzo sicuro e responsabile delle TIC, ecc.);</p> <p>-La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie attraverso il registro elettronico.</p>	<p>-ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi, ma non si traducono in un reale coinvolgimento generale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La realtà scolastica dell'Istituto è rispondente al quadro delineato al punto 5 anche se si devono trovare forme di coinvolgimento dei genitori che garantiscano una più ampia risposta.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione delle discrepanze tra le valutazioni in uscita dalla scuola primaria e quelle finali della prima classe della scuola secondaria.	Ridimensionare almeno del 10% le discrepanze rilevate.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il miglioramento della situazione emersa garantirà maggiormente il successo scolastico degli studenti evitando loro frustrazioni demotivanti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione di modalità e criteri condivisi di valutazione, attraverso percorsi formativi ed attività su nuclei tematici comuni
		Individuazione di una figura di coordinamento delle attività dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto.
		Definizione unitaria della progettualità di Istituto
	Ambiente di apprendimento	Mantenere un ambiente di apprendimento innovativo anche per le nuove classi in aumento garantendo a tutti le stesse opportunità formative.

✓	Inclusione e differenziazione	Mantenere la commissione BES/DSA con membri rappresentanti ogni ordine e plesso implementando in particolare la collaborazione/formazione dei genitori
✓	Continuita' e orientamento	Implementare nelle s. dell'infanzia il rilevamento precoce dei segnali di disagio e/o difficoltà di apprendimento, in convenzione con esperti ASUR
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituzione di una commissione di accoglienza, continuità e orientamento.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare ad individuare ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Continuare a promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale anche con una maggiore partecipazione a reti di scuole. La scuola si attiverà per mantenere le collaborazioni esistenti con il territorio. Si cercherà di rendere l'azione amministrativa più trasparente possibile nei confronti dell'utenza.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Percorsi formativi sulla valutazione, l'introduzione di una figura di coordinamento e le attività realizzate su nuclei tematici comuni ai tre ordini consentiranno di concretizzare il curricolo verticale d'Istituto e di elaborare criteri condivisi al fine di evitare rilevanti discrepanze tra gli esiti in uscita e in ingresso dei due diversi ordini di scuola.

Va rilevata l'attività delle scuole dell'infanzia per il rilevamento precoce dei segnali di disagio e/o difficoltà di apprendimento, in convenzione con esperti dell'ASUR territoriale.